

Il sostituto procuratore Armati ha disposto di intensificare le ricerche su eventuali legami

«Clan dei sequestri»: la polizia indaga negli ambienti fascisti

Sempre maggiori indizi accreditano i collegamenti tra la banda di Bergamelli e Berenguer e le organizzazioni eversive di estrema destra - I legali del bandito italo-marsigliese sono noti difensori di appartenenti a «ordine nuovo» e «avanguardia nazionale» - Rinnovata da magistrati e giornalisti la solidarietà al PM Amato

I magistrati che indagano sul «clan dei sequestri» di Albert Bergamelli hanno ordinato alla polizia di intensificare le ricerche negli ambienti della destra extraparlamentare per appurare se esistono o meno dei precisi legami tra l'attività delittuosa dei banditi e qualche organizzazione eversiva di neofascista. Finora questa possibilità veniva valutata come una delle tante ipotesi da prendere in esame nei ultimi avvenimenti avrebbero convinto i magistrati ad imbroccare decisamente la strada delle connivenze politiche.

In particolare il sostituto procuratore dott. Giancarlo Armati, il magistrato che ha spiccato l'ordine di cattura nei confronti dell'avv. Minghelli, ha lasciato capire che ormai sono numerosi gli indizi che accreditano la tesi secondo la quale i rapimenti organizzati dalla banda di Bergamelli servivano a finanziare qualche organizzazione eversiva. Dall'altra parte — è stato aggiunto — non troverebbero spiegazioni valide i diversi atteggiamenti di Bergamelli se si escludesse una matrice politica.

Perché? Innanzi tutto, c'è da considerare il vistoso bottino che era riuscito a mettere insieme il bandito italo-marsigliese. In totale con i cinque rapimenti — i fratelli Danesio, Zinco, Andreuzzi e Marina D'Allesio il «clan dei sequestri» avrebbe incassato oltre quattro miliardi e mezzo di lire. Una cifra che avrebbe potuto convincere sia Bergamelli e sia Berenguer a cambiare attività, espatriando in qualche nazione sicura. E' la logica che seguono quasi tutti i gangster e cioè arrivare a possedere un consistente capitale per poi goderselo al riparo della giustizia.

Per Bergamelli non è stato così e questo potrebbe dimostrare che il bandito aveva soltanto dei compiti da svolgere per quanto riguarda i rapimenti. In questa ipotesi, si direbbe che insieme a Berenguer, venisse pagato per il ruolo che svolgeva, quello di rapire la persona, sostituita, mentre per la detenzione e il riscatto avrebbero pensato altri.

Inoltre, appare molto significativa la scelta di Bergamelli per quanto riguarda i suoi avvocati difensori. Di solito i grossi «gangster» ricorrono ad un gruppo di avvocati che sono specializzati in questo particolare «campo». Il bandito italo-marsigliese si è invece servito di legali che sono noti negli ambienti giudiziari per essere prevalentemente i difensori dei neo-fascisti, siano essi di «Ordine nuovo» o di «Avanguardia nazionale» o di altre organizzazioni eversive.

E' questa una singolare circostanza che forse nasconde qualcosa di più di una possibile simpatia di Bergamelli nei confronti di questi avvocati. Partendo da queste considerazioni e da altre, i magistrati inquirenti hanno indirizzato indagini più approfondite in alcuni ambienti politici, tuttavia la giornata di ieri è trascorsa senza novità di rilievo.

A palazzo di giustizia, magistrati e giornalisti hanno rinnovato la loro solidarietà al dott. Amato, il cui nome è stato usato per ottenere da una banca un assegno circolare trovato nelle mani di Bergamelli il giorno del suo arresto. Questo episodio ha aperto molti interrogativi e primo fra tutti: Quale è lo scopo che si erano prefissi i banditi indicando un nome di un magistrato, in un assegno?



Un aspetto della manifestazione svoltasi al Portuense contro le violenze squadristiche

I cittadini hanno sfilato in corteo da piazza Cavalieri a piazza Lorenzini

Forte manifestazione a Portuense contro le violenze squadristiche

Ha parlato Umberto Cerri per la CGIL, CISL ed UIL - La ferma risposta all'assalto fascista di mercoledì alla sezione del PCI in via Pietro Venturi - Numerosi messaggi di solidarietà e di adesione

Iscritto alla sezione del MSI di via Assarotti

Fascista arrestato per un'aggressione

Il gesto teppistico il 22 marzo in un bar nel quartiere Delle Vittorie - Ordine di cattura per un altro

Uno dei missini che parteciparono all'assalto squadristico del 22 marzo scorso contro un gruppo di giovani democratici all'interno di un bar del quartiere delle Vittorie è stato arrestato ieri dalla polizia su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica Occorsio. Si tratta di Vincenzo Pugliese, 20 anni, iscritto alla sezione del MSI di via Assarotti. Il magistrato ha spiccato un altro ordine di cattura contro Santo D'Adamo, 22 anni, anch'egli della sezione di via Assarotti e accusato della stessa aggressione. Ma questi è riuscito a fuggire prima che gli agenti lo raggiungessero nella sua abitazione.

L'assalto squadristico avvenne in via Thovar, dove, in un bar, si trovava un gruppo di giovani aderenti al Comitato antifascista e antimperialista. Una squadraccia composta da una ventina di fascisti provenienti dalla sezione missina di via Assarotti arrivò armata di spranghe, di ferro, pietre e catene. I teppisti danneggiarono le suppellettili del bar, mandarono in frantumi alcuni vetri, ed infine assallirono i giovani ferendo Marco Di Marcantonio ed Ezio D'Andrea, che dovettero ricorrere alle cure dei sanitari.

Dell'episodio si occupò l'ufficio politico della questura, che svolse indagini tra gli iscritti alla sezione missina di via Assarotti. La polizia ha quindi inviato un rapporto al sostituto procuratore della Repubblica Occorsio, che ha spiccato due ordini di cattura nei confronti di Pugliese e D'Adamo. Il primo è stato emanato ieri mattina nella sua abitazione; il secondo, che ha collezionato una serie di denunce per altre aggressioni squadristiche, ed anche per reati comuni, è riuscito a volatilizzarsi.

Gli uomini dell'ufficio politico della questura stanno proseguendo le indagini per identificare tutti gli altri neofascisti che parteciparono all'assalto squadristico di via Thovar.

«Unità, unità, grande unità, il fascismo non passerà». Questo slogan, ripetuto da centinaia e centinaia di voci è stato quello più scandito ieri dai cittadini sfilati in corteo per le strade di Portuense Villini. La manifestazione antifascista, che si è conclusa con il contributo del compagno Umberto Cerri, a nome della CGIL, CISL, UIL, era stata indetta dal comitato permanente per la difesa dell'ordine democratico, in segno di condanna per il criminale assalto squadristico compiuto mercoledì scorso dai missini del covo di via Geppi contro la sezione del PCI di via Pietro Venturi.

E' stata una risposta decisa e compiuta alla provocazione e alla violenza fascista, una dimostrazione di salda coscienza democratica, da parte di un quartiere abitato da più di trent'anni al confronto sereno e democratico tra i vari partiti costituzionali, su tutti i temi della vita politica e sociale. La stessa unità tra i cittadini che si era manifestata in decine e decine di occasioni nel corso delle battaglie per i servizi sociali (asili nido, scuole, case), ha seguito ieri la manifestazione del quartiere. Dopo lo striscione della sezione comunista assalita dai fascisti, hanno sfilato quello del partito socialista del PSDI, del PDUP di «Avanguardia operaia», degli studenti dell'Istituto Medici del Vascello, del Comitato di quartiere della sezione fascista (costituitasi recentemente e che raggruppa giovani di diverso orientamento politico e ideale), della FGCI di via Thovar e Portuense Villini e di numerose altre organizzazioni di massa.

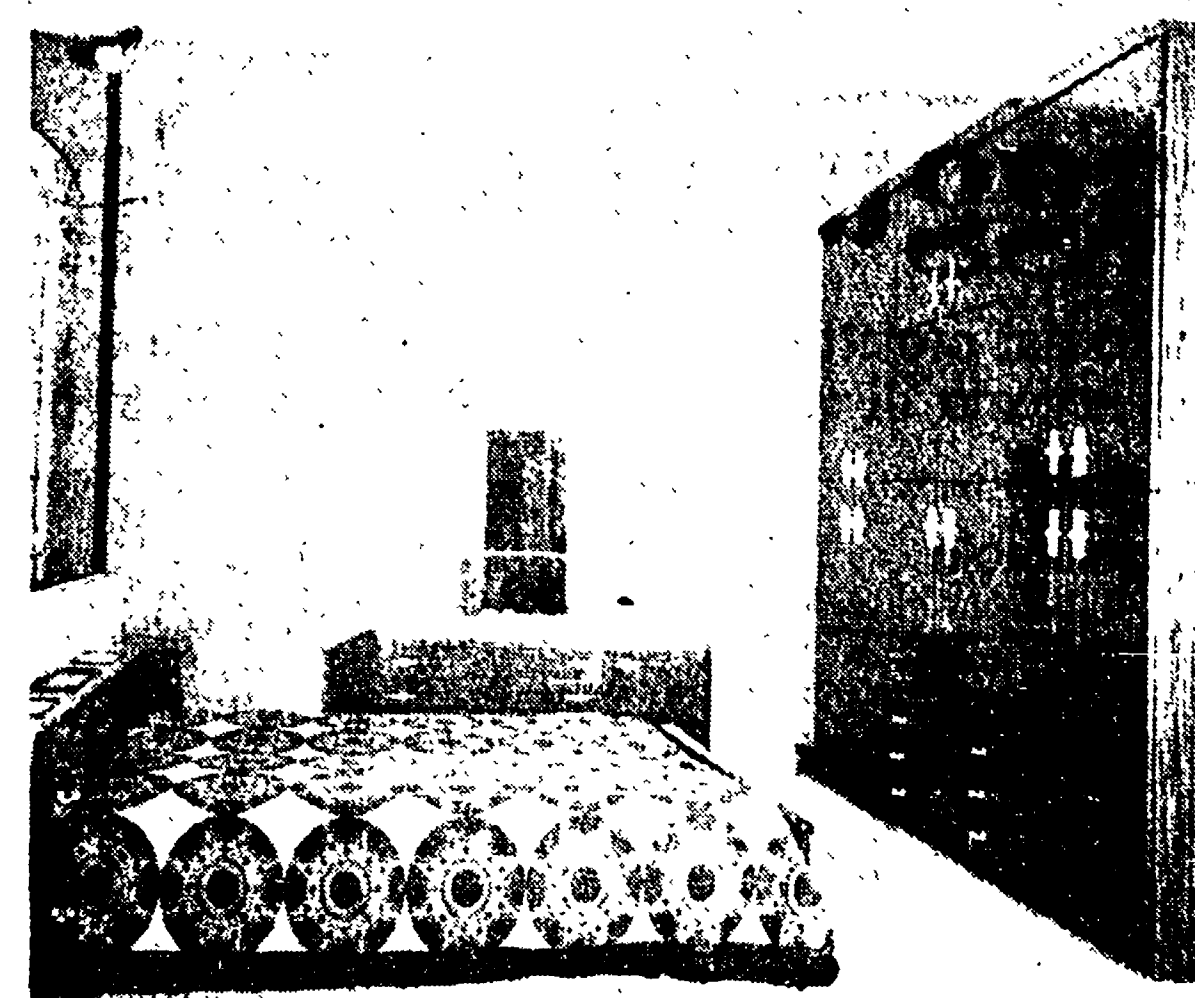
Una rappresentante del comitato organizzatore della manifestazione ha letto alcuni dei numerosi messaggi pervenuti alla sezione comunista, oggetto dell'assalto squadristico. Tra questi, i telegrammi del consiglio della XV circoscrizione, del capogruppo socialdemocratico della I circoscrizione, della sezione del PSDI di Trastevere Ponte, del consiglio dei delegati del «Medici del Vascello» dei comitati di quartiere Portuense Villini ed e Purfina.

E' stato scarcerato Giampiero Parboni Arquati, il giovane accusato di favoreggiamento, ratto a fine di libidine e sostituzione di persona per il messaggero del Circeo, nel quale venne uccisa Rosaria Lopez. Il provvedimento è stato preso dal giudice istruttore di Latina, dottor Archidiacono, per scadenza dei termini di carcerazione, anche in considerazione della richiesta del sostituto procuratore Giampietro, il quale ha chiesto il rinvio a giudizio per omicidio volontario di Ghira, Izzo e Guido, mantenendo il rinvio a giudizio per il messaggero del Circeo, nel quale venne uccisa Rosaria Lopez nel bagaglio della «127» di Gianni Guido. Era stato lui a presentare le due ragazze agli amici di Ghira, nei pressi di un ristorante all'EUR.

In libertà uno dei complici degli assassini del Circeo

La storia — Stamani alle 9.30 al cinema Etruria (Via Cassia) si terrà un'assemblea per la costituzione del comitato di borgata di La Storta. Per il PCI interverrà il compagno Marchetti. ARTIGIANI — Domani alle 19.30 al teatro della Federazione del PCI, in Via dei Frontani 4, si svolgerà l'assemblea degli artigiani sul tema «Le proposte del PCI per modificare i provvedimenti economici governativi. Per uscirne forti, un nuovo ruolo dell'azienda artigiana, sostegno ai adeguati provvedimenti governativi». Introdurrà Leonardo Imbo, responsabile della sezione dei medi della federazione; condurrà Mario Berri, assessore all'industria, commercio e artigianato della Regione Lazio. LA RINASCITA DELL'UNIVERSITA — Continua con vivo successo di pubblico, all'albergo Parco dei Principi, la mostra «Il colore nel mondo», promossa dalla rivista delle Nazioni. L'UNIVERSITA' — Il sindacato provinciale lavoratori arti visive ha organizzato alla libreria «La Rinascente dell'Unità», in Via dei Frontani n. 4, una mostra grafica per l'autunno. La mostra sarà aperta sino a sabato prossimo.

Una grande offerta da una grande organizzazione
TRE AMBIENTI DI PRESTIGIO
del valore complessivo di oltre 1.900.000
offerti direttamente al pubblico a scopo promozionale
AL PREZZO **938.000!!!**
SBALORDITIVO DI L.
Nulla di simile potrete trovare a questo prezzo
date le norme richieste pervenute, proroghiamo l'offerta speciale ancora per trenta giorni



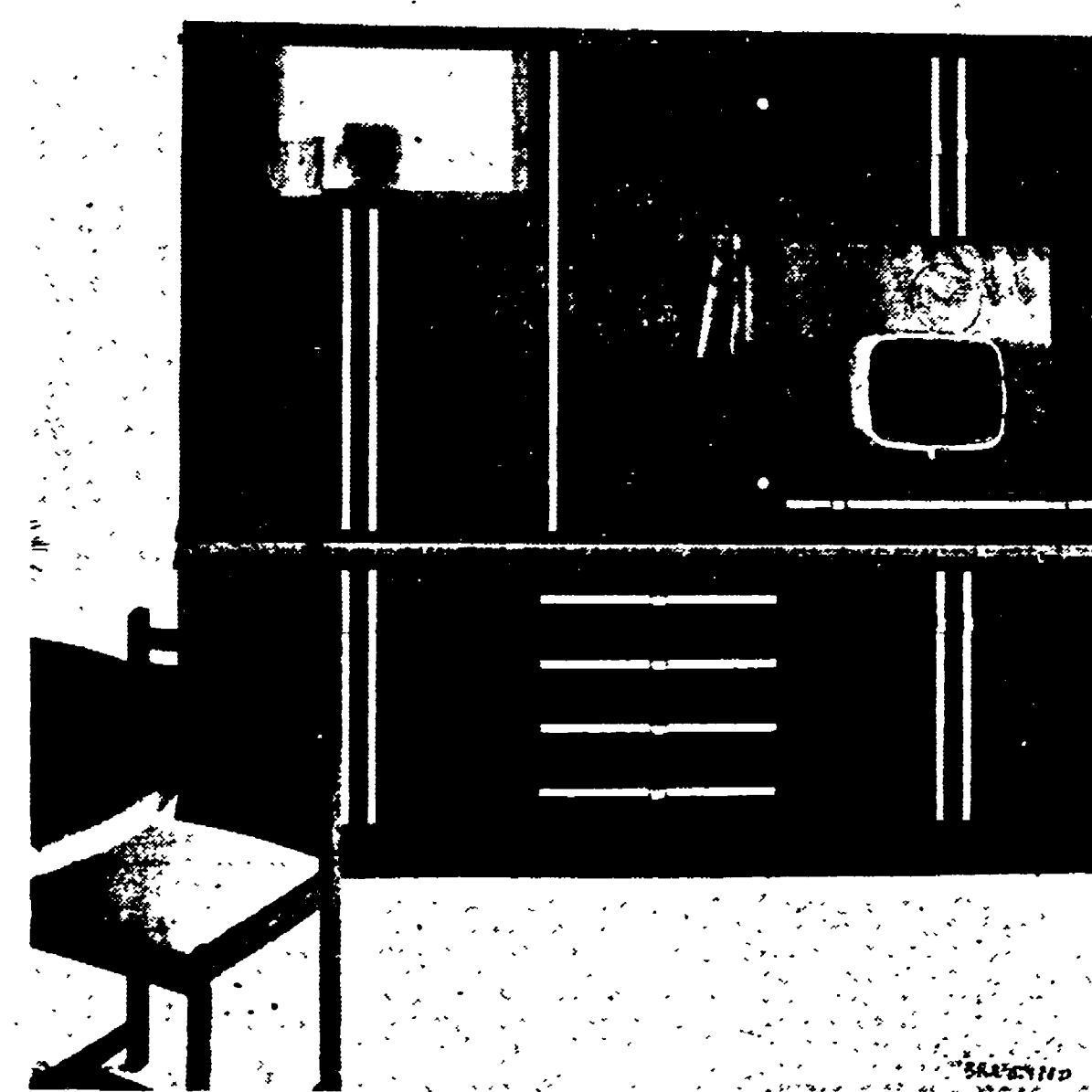
Venite a vedere: i nostri prezzi sono sempre i PIU' BASSI le nostre offerte sempre ECCEZIONALI!

REFINITISSIMA CAMERA LETTO MODERNA PALISSANDRO COMPLETA DI: ARMADIO 12 ANTE (STAGIONALE), GRANDE COMO 4 CASSETTI E SPORTELLI, LETTO CON LUCI INCORPORATE, 2 COMODINI, POLTRONCINA

per far conoscere a tutti la validità e la convenienza delle nostre offerte esclusive
RIMBORSIAMO LE SPESE DI VIAGGIO ai visitatori residenti fuori Roma



STUPENDO SALOTTO LETTO MODERNO TESSUTI PREGIATI A SCELTA — MOD. DEF. DESIGN ESCLUSIVO



ATTENZIONE!! conviene comprare oggi: **RISPARMIATE IL 50%** GRATIS magazzino nei nostri depositi **GRATIS** montaggio mobili con nostro personale specializzato

BELLISSIMO SOGGIORNO, LINEA MODERNA, CRISTALLI AZZURRATI, CON COMODI CASSETTI E RIPOSTIGLI DI GRANDE CAPACITA' — TAVOLO ROTONDO ALLUNGABILE E SEI SEDIE

ABBIAMO INOLTRE UN COLOSSALE ASSORTIMENTO DI:
CAMERE DA LETTO • SALE DA PRANZO • SOGGIORNI STUDI • SALOTTI CAMERETTE • ARMADI E ARMADIONI • INGRESSI • CUCINE • LAMPADARI • POLTRONE RELAX • E MIGLIAIA DI MOBILI DI ABBINAMENTO
INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO
ROMA - Via Cola di Rienzo, 154-156 a b c d e
ROMA - Via Boccea, 4° km. ESATTO (Autobus 146 da Piazza Irnerio)
LATINA - Via Don Morosini (Galleria Pennacchi)

l'Unità
pubblica da martedì 6 aprile
Quattro pagine di cronaca per Roma ed il Lazio
UN'INFORMAZIONE PIU' AMPIA NELLA BATTAGLIA UNITARIA PER RISANARE E RINNOVARE LA CAPITALE E LA REGIONE
PIU' ABBONAMENTI
La federazione romana del PCI e l'associazione «Amici dell'Unità» hanno lanciato in questa occasione una campagna di abbonamenti, chiamando i comunisti romani a mobilitarsi per raggiungere l'obiettivo di 3.000 abbonamenti mensili e bimestrali a partire dal 15 aprile. I blocchetti possono già essere ritirati dalle sezioni in federazione.
MAGGIORE DIFFUSIONE
OGNI GIORNO NELLE FABBRICHE, NELLE SCUOLE, NEI LUOGHI DI LAVORO

Sono «pesci piccoli» appartenenti probabilmente a due bande
Spacciatori sorpresi mentre regalavano droga ai bambini
Tredici persone coinvolte in traffico di droga sono state arrestate dai carabinieri del nucleo investigativo e dalla guardia di finanza in due operazioni distinte. Le indagini condotte dai CC hanno portato all'arresto di Elisabetta Elia, 21 anni, Isabella Alabano, 22 anni, Claudio Bonanno, 25 anni, Francesco Rios Orellana, nativo dell'Onduras, 22 anni, Daniele Magnate, 22 anni, e Roberto Piccirilli, 22 anni e al sequestro di 200 grammi di cocaina e 800 di hashish. La guardia di finanza ha invece assicurato alla giustizia sette persone residenti nella capitale, nell'ambito di una operazione più vasta che ha consentito l'arresto di altre 3 persone a Napoli. I sette trafficanti di droga presi a Roma sono: Cristina e Gerardo Verone, rispettivamente di 25 e 31 anni, Sebastiana Valente, 28 anni, Giovanni e Giancarlo Miccarelli, 25 e 29 anni, Mauro Marino 25 anni e Maria Antonia Tammaro di 23 anni. L'operazione dei carabinieri era iniziata diversi giorni fa quando alcuni agenti della squadra antidroga si erano infiltrati negli ambienti dei piccoli spacciatori di Campo dei Fiori, sospettati di smerciare «roba» a ragazzini di 12 anni. Grazie a questo lavoro sono stati individuati due appartamenti dove i giovani erano soliti riunirsi, per acquistare e consumare sostanze stupefacenti, uno in via Nomentana e l'altro a Pozzo Boncompagni. Nella casa di Nomentana è stata arrestata la Elia, mentre suo marito Oliviero Fedeschi, di 27 anni, è riuscito a scappare su una motocicletta con targa falsa. Nell'altro appartamento sono stati sorpresi Bonanno e Alabano che avevano allestito anche un rudimentale laboratorio. Gli altri tre giovani sono stati sorpresi in flagrante dai carabinieri mentre distribuivano stupefacenti in piazza Campo dei Fiori a ragazzini di dodici-tredici anni. La retata compiuta dalla GdF, oltre alla cattura dei 7 individui, ha portato al sequestro di venti grammi di cocaina e di hashish. Una banda di spacciatori aveva importato dall'Olanda. Tutta l'indagine che, come ripetiamo, ha condotto anche all'arresto di 3 persone nel capoluogo campano, era stata iniziata diversi mesi addietro.

(in breve)
LA STORTA — Stamani alle 9.30 al cinema Etruria (Via Cassia) si terrà un'assemblea per la costituzione del comitato di borgata di La Storta. Per il PCI interverrà il compagno Marchetti. ARTIGIANI — Domani alle 19.30 al teatro della Federazione del PCI, in Via dei Frontani 4, si svolgerà l'assemblea degli artigiani sul tema «Le proposte del PCI per modificare i provvedimenti economici governativi. Per uscirne forti, un nuovo ruolo dell'azienda artigiana, sostegno ai adeguati provvedimenti governativi». Introdurrà Leonardo Imbo, responsabile della sezione dei medi della federazione; condurrà Mario Berri, assessore all'industria, commercio e artigianato della Regione Lazio. LA RINASCITA DELL'UNIVERSITA — Continua con vivo successo di pubblico, all'albergo Parco dei Principi, la mostra «Il colore nel mondo», promossa dalla rivista delle Nazioni. L'UNIVERSITA' — Il sindacato provinciale lavoratori arti visive ha organizzato alla libreria «La Rinascente dell'Unità», in Via dei Frontani n. 4, una mostra grafica per l'autunno. La mostra sarà aperta sino a sabato prossimo.